

Venezia, nasce il Distretto della Ricerca



ultimo aggiornamento: 28 settembre, ore 16:00

Venezia - (Adnkronos) - Più di mille ricercatori e progetti da oltre 50 milioni di euro



commenta 0 vota 1 invia stampa



Venezia, 28 set. (Adnkronos) - Nasce a Venezia il Distretto della Ricerca: più di mille e cento ricercatori, 2.000 dipendenti in tutto, per un ammontare di oltre 50 milioni di euro l'anno in progetti innovativi. Una sinergia che promette crescita economica, occupazione e sviluppo per la città, presentata questa mattina nel salone del Rettorato dell'Università Ca' Foscari. Sono già state siglate convenzioni di collaborazione tra Ca' Foscari e 12 enti e istituzioni veneziani che svolgono attività scientifica e di ricerca e altre 2 sono in arrivo. In tutto 15 enti di ricerca che formeranno il Distretto della Ricerca Veneziano.

Annunci Google

Prestiti Pensionati INPS

Tasso Agevolato Fino a 50.000 € Richiedi Ora Preventivo!
www.Convenzioneinps.it

Per tutti gli Studenti

Aiuto Universitario Low Cost. A partire da 190 euro. Informati!
www.easy-study.it

Sono questi i primi risultati concreti della Carta degli Impegni per la Ricerca Scientifica firmata un anno fa in Auditorium Santa Margherita nel corso della celebrazione della Giornata Mondiale Unesco della Scienza. Allora, 15 enti di ricerca, sotto l'impulso dell'Unesco e di Ca' Foscari, avevano siglato un accordo che li impegnava ad avviare iniziative in collaborazione per sviluppare progetti di ricerca congiunti, scambi di ricercatori, attività didattiche comuni.

Da allora, l'Università Ca' Foscari si è impegnata a rendere operativi gli impegni presi dai 15 enti di ricerca, avviando una ancor più stretta collaborazione tra enti di ricerca operanti a Venezia. Lo ha fatto stipulando una serie di convenzioni bilaterali che offrono strumenti efficaci per

consolidare quello che può essere considerato un vero e proprio Distretto della Ricerca.

Alla presentazione del Distretto della ricerca, oggi, erano presenti insieme al Rettore di Ca' Foscari Carlo Carraro e a Mario Scalet, capo Unita' Scienza Unesco: Massimo Contiero, Direttore del Conservatorio di Musica "Benedetto Marcello", Pierpaolo Campostrini Direttore del Corila, Riccardo Tarquini ricercatore Fondazione Eni, Paolo Tonin Vicedirettore Fondazione Ospedale San Camillo, Amerigo Restucci, Rettore luav, Mons. Brian Ferme Rettore Studium Generale Marcianum, Antonio Marcomini Presidente Consorzio Venezia Ricerche, Despina Vlassi Istituto Ellenico di studi Bizantini e Postbizantini Venezia, Fabrizio Marrella Dean Human Rights Village EIUC, Gabriella Belli Direttore Direttore Fondazione Musei Civici, Nicola Pellicani Segretario Fondazione Pellicani, Agar Brugjivini Dean Venice International University.

Per il Rettore di Ca' Foscari Carlo Carraro "non c'è occasione migliore della Notte europea dei ricercatori per presentare alla città di Venezia il Distretto della ricerca che insieme a quello della produzione culturale può costituire un pilastro per la crescita economica del capoluogo lagunare oltre la massa turistica - spiega Carraro - Si tratta di collaborazioni significative, siglate in forma di convenzioni bilaterali, tese a potenziare la competitività della ricerca veneziana a livello europeo e attrarre dunque più finanziamenti. La strada infatti è sempre più quella dell'interdisciplinarietà e capacità di presentare progetti stesi a più mani tra i vari enti coinvolti per avere a disposizione maggiori risorse".

A salutare, oggi, la nascita del Distretto veneziano della ricerca, Mario Scalet capo Unita' Scienza Unesco: "Un sito culturale come Venezia non può prescindere da attività che siano coerenti con la storia della città e siano sostenibili rispetto a essa - spiega - Riuscire a siglare una fattiva collaborazione fra enti è dunque un passo di fondamentale importanza cui Unesco, in quanto centro che promuove la ricerca, guarda con entusiasmo e soddisfazione".